

# LA STORIA

# 1912

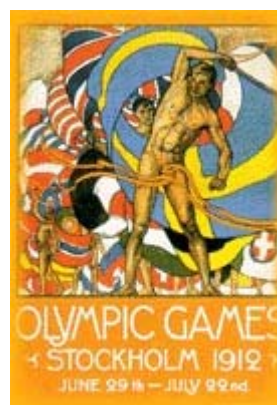
# Stoccolma

Quella che a Londra sembrò l'alba per una nuova rinascita delle Olimpiadi moderne, a Stoccolma la luce fece finalmente risplendere la creazione di de Coubertin, pronta a sfidare la storia e soprattutto il futuro dello sport. **Sulla base degli errori di chi prima di loro aveva avuto l'onore e l'onore di ospitare i giochi, gli svedesi si prepararono all'evento curando ogni particolare.**

Le edizioni precedenti erano innanzitutto durate troppo a lungo. Bisognava quindi eliminare alcune discipline e, secondo de Coubertin, tutti i giochi di squadra. Alla fine venne raggiunto un compromesso e l'eliminazione di questi ultimi non fu drastica. **Insieme ad alcuni sport di squadra venne eliminato anche il pugilato**, troppo violento per le leggi della Svezia. Mentre non fu cancellato il torneo di calcio, tanto caro agli inglesi, che iniziò un mese prima l'inaugurazione. Per arricchire il programma vennero introdotti dei concorsi artistici comprendenti la pittura, la scultura, l'architettura, la musica e la letteratura, che fecero parte del programma olimpico ufficiale fino al 1948.

Da annotare il fatto che il premio per la letteratura fu vinto dal francese Gorge Hohrod e dal tedesco Martin Eschbach per la "Ode dello sport", sotto cui si cela in realtà lo stesso de Coubertin e il suo sogno di fare delle Olimpiadi una colomba di pace. **Per l'occasione fu costruito uno stadio, più limitato rispetto a quello mastodontico di Londra, ma ugualmente funzionale e capace di contenere trentamila spettatori circa.**

Molte sono le novità tecniche che caratterizzarono questa edizione dei giochi, novità che hanno resistito nel tempo, fino ad arrivare ai giorni nostri. Nel 1912, le corsie



Poster 1912



Interno dello stadio olimpico di Stoccolma

dei 100, 200 e 400 furono contraddistinte con strisce di gesso; strisce bianche e nere caratterizzarono anche l'asticella del salto in alto, rendendola più visibile; inoltre, per maggior sicurezza contro gli incidenti, la pedana del lancio del martello venne circondata con una gabbia metallica. Anche in questa edizione, comunque, non mancarono problemi legati alla politica, che soltanto attraverso una delicata azione diplomatica gli svedesi riuscirono a superare: l'Ungheria riuscì ad avere una propria squadra ed un proprio vessillo, mentre Boemia e Finlandia si dovettero accontentare di partecipare con proprie rappresentative, ma sotto bandiera austriaca e russa.



**La piscina**

**L'inaugurazione ufficiale avvenne sabato 6 luglio.** A presiederla fu il **re Gustavo V, in tribuna d'onore insieme allo zar di Russia, agli imperatori d'Austria e di Germania, allo scià di Persia e ai re di Italia e di Grecia.** Per la prima volta **anche il Giappone inviò una propria rappresentativa.** Questo stava a significare che le Olimpiadi non potevano che accrescere la loro popolarità nel mondo, invece che scomparire.

Grazie all'organizzazione degli svedesi, i giochi avevano dunque ormai preso la strada giusta, il loro "sentiero lucente", come **"sentiero lucente" è il nome attribuito al protagonista di questa edizione.** Un **ventitreenne statunitense di discendenza pellerossa, che si aggiudicò le medaglie d'oro nel pentathlon e nel decathlon,** dando prova di grande abilità atletica. **Jim Thorpe,** questo il suo nome, anche se per la tribù era Wa Tho Huck - sentiero lucente appunto - si accattivò le simpatie e la stima, non solo del pubblico, ma anche dello stesso re Gustavo V di Svezia, il quale lo volle premiare personalmente alla consegna della seconda medaglia.

**Avanti**